

International e-mail

Agosto 2007

Selezione ed elaborazione (ad esclusivo uso interno degli Associati ADF) dai notiziari EURO News Flash del GIRP, Focus dell'IFPW ed altre fonti.

La fonte primaria viene riportata in fondo alla notizia, quando rilevabile dai notiziari.

SOMMARIO

- **GIRP, i farma-distributori si confrontano con i mutamenti nella supply-chain**
- **EU, l'Unione non avvierà iniziative legali contro il commercio parallelo**
- **EU, il Consiglio d'Europa alla ricerca di un accordo internazionale sulla contraffazione dei medicinali**
- **UNGHERIA, il governo incoraggia l'apertura delle "farmacie mobili"**
- **GERMANIA, Celesio "contro tutti"**
- **REGNO UNITO, attivato il portale per la vendita di prodotti vicini alla scadenza**

GIRP, i farma-distributori si confrontano con i mutamenti nella supply-chain

Il GIRP, che raggruppa le associazioni nazionali dei distributori intermedi, nonché i maggiori distributori pan-europei, ha recentemente tenuto a Ginevra l'assemblea annuale, focalizzata sulle profonde mutazioni nel settore della distribuzione farmaceutica.

Tra gli argomenti anche il nuovo modello di distribuzione DTP (Direct to Pharmacy) applicato dai primi mesi dell'anno nel Regno Unito da Pfizer, che vede UniChem, il ramo distributivo UK di Alliance Boots, in qualità di partner esclusivo per i suoi prodotti. Le divergenti vedute proprio sulla DTP e sui contratti con un numero ridotto di grossisti che stanno diffondendosi nel Regno Unito, hanno portato al ritiro di Alliance Boots dal GIRP. I contratti avviati in questi ultimi giorni sono due: Sanofi-Aventis e il produttore inglese NAPP, che hanno entrambi limitato la distribuzione dei loro farmaci ai 3 grossisti pan-europei Celesio, Phoenix e Alliance UniChem.

Renè Jenny, presidente GIRP da un biennio, è stato confermato per un altro mandato.

(www.pharmaceutique.com, www.business.timesonline.co.uk e notizie dirette, giu./ago. 2007)

EU, l'Unione non avvierà iniziative legali contro il commercio parallelo

Le industrie farmaceutiche si lamentano del commercio parallelo in quanto quest'ultimo aumenterebbe il rischio di traffico di medicinali contraffatti. In Europa il commercio parallelo è un'attività legale, con la quale i farmaci vengono comprati nei Paesi dove i prezzi sono bassi e, dopo le necessarie operazioni di riconfezionamento, vengono importati nei Paesi in cui i prezzi sono più alti. Le società farmaceutiche vorrebbero che il commercio parallelo fosse completamente bandito, ma la Commissione Europea ha affermato che i commercianti hanno il diritto di praticare questa attività conforme alla legge ed il suo Vice-Presidente Guenter Verheugen ha dichiarato che la Commissione stessa non avvierà iniziative legali per contrastarla. (*Reuters News, 19/07/2007*)

EU, il Consiglio d'Europa alla ricerca di un accordo internazionale sulla contraffazione dei medicinali

E probabile che la convenzione internazionale proposta dal Consiglio d'Europa sulla contraffazione dei farmaci richieda ai singoli Paesi l'inserimento nelle legislazioni nazionali del concetto di "crimine farmaceutico". Il Comitato del Consiglio d'Europa sui Problemi della Criminalità (CoE/CDPC), ha proposto un "panel" di 11 esperti internazionali che dovrebbero iniziare a stabilire una convenzione per i prossimi 12 mesi: all'inizio il panel chiederà la stesura di un rapporto focalizzato sugli elementi chiave che dovrebbero essere compresi in uno strumento legale vincolante per combattere la criminalità coinvolta nella contraffazione dei medicinali (*SCRIP World Pharmaceutical News, 9/07/2007*)

UNGHERIA, il governo incoraggia l'apertura delle "farmacie mobili"

Il governo ungherese ha intenzione di introdurre delle "farmacie mobili" che appoggino il servizio delle farmacie tradizionali nelle aree sotto servite, in attesa delle nuove riforme sanitarie. Tuttavia, l'opposizione dichiara che il reale obiettivo del governo è quello di chiudere le farmacie più piccole; questa nuova politica, insieme alla recente liberalizzazione delle leggi farmaceutiche, permetterebbe al governo di acquisire degli alleati che lo aiutino ad affrontare le spese delle farmacie rurali. L'opposizione ha intenzione di porre sei quesiti referendari al governo nel 2008, che riguarderanno le politiche di riforma, come l'introduzione di tasse aggiuntive per le visite mediche, la privatizzazione degli ospedali e la vendita di medicinali senza obbligo di prescrizione al di fuori delle farmacie. (*Business Monitor International, 25/07/2007*)

GERMANIA, Celesio "contro tutti"

L'Antitrust tedesca ha appoggiato le Associazioni federali dei Farmacisti tedesche (ABDA) in una iniziativa che potrebbe fermare un'ulteriore ascesa nel mercato del grossista Celesio. Le ABDA non hanno infatti accettato l'acquisizione in aprile da parte di Celesio di DocMorris che ha trasformato il grossista in un loro concorrente. (*Reuters News, 19/07/2007*)

REGNO UNITO, attivato il portale per la vendita di prodotti vicini alla scadenza

Nel Regno Unito le farmacie, le cliniche ed i grossisti potranno in futuro rivendere direttamente i prodotti da banco vicini alla data di scadenza ai colleghi interessati al di fuori della regolare catena di fornitura. L'Associazione dei Farmacisti NPA, dopo un periodo di prova di 3 mesi con 800 utenti, ha da poco attivato un portale B2B chiamato "Rxchange". Secondo le stime delle industrie, le farmacie britanniche potranno esaurire dal 2% al 5% dei loro stock. Nelle sole farmacie inglesi ciò riguarderebbe ogni anno medicinali per il valore di 330 milioni di sterline; cifra che si raddoppia nel momento in cui si aggiungono anche le cliniche ed i grossisti. Coloro che si iscrivono a questo portale possono decidere di rendere disponibili i propri stock a tutti gli utenti registrati con la Royal Pharmaceutical Society oppure solo ad un circolo ristretto di persone, ad esempio i membri di una cooperativa o di una società che si occupa di acquisti. Anche i fondi sanitari e le associazioni mediche possono beneficiare di questo portale in quanto ogni medicinale che viaggia su Rxchange viene controllato dall'operatore ed il farmacista si assume la responsabilità del commercio del farmaco. Non è prevista alcuna commissione, solo un contributo mensile di 20 sterline. Secondo quanto confermato dagli operatori, il portale Rxchange non solo potrebbe trasformare gli attuali canali di distribuzione nel Regno Unito, ma potrebbe anche diminuire il problema dei medicinali contraffatti. Il sistema comunque è ancora sotto osservazione per le modifiche finali. (*Expopharm, luglio 2007*)

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!

**L'International e-mail sospende l'invio delle news per la pausa estiva.
Ringraziando i lettori per l'attenzione, auguriamo a tutti buone vacanze.**